

# Otto raccomandazioni

## **per gli enti promotori della cultura e dell'integrazione per rafforzare la partecipazione culturale nella società della migrazione**

Le raccomandazioni sono un risultato preliminare del progetto «Pratiche di promozione della cultura e dell'integrazione», attuato dalla Commissione federale della migrazione (CFM), dall'Ufficio federale della cultura (UFC) e dalla Segreteria di Stato della migrazione (SEM), in collaborazione con la Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia. I contenuti sono emersi nei tre gruppi di lavoro sui temi «Progetti di partecipazione culturale», «Strategie di promozione e finanziamento» e «Basi statistiche e monitoraggio», all'interno dei quali oltre quaranta esperti dei settori della cultura e dell'integrazione, in rappresentanza di tutti i livelli federali, nonché di fondazioni e progetti, hanno scambiato opinioni e dato il loro contributo.

Premessa: le condizioni politiche e istituzionali variano a seconda del Cantone, del Comune, dell'istituzione e dell'ambito politico. Le raccomandazioni devono essere applicate tenendo conto del contesto.

- 1 Ancorare la partecipazione culturale come elemento centrale della politica culturale e di integrazione**
- 2 Definire la promozione della partecipazione culturale come obiettivo comune della promozione**
- 3 Perseguire l'apertura strutturale degli enti promotori della cultura e dell'integrazione**
- 4 Verificare e sviluppare (ulteriormente) gli strumenti e i criteri di promozione**
- 5 Promuovere l'apertura strutturale delle istituzioni e delle offerte culturali**
- 6 Garantire le conoscenze specialistiche e promuovere lo sviluppo delle competenze e lo scambio di esperienze**
- 7 Coinvolgere la società civile**
- 8 Valutare il fabbisogno e gli effetti**

## **Commenti alle raccomandazioni:**

### **1. Ancorare la partecipazione culturale come elemento centrale della politica culturale e di integrazione**

Gli enti promotori della cultura e dell'integrazione, di comune accordo, prevedono la promozione della partecipazione culturale come elemento centrale nelle loro basi giuridiche, linee direttive e regolamenti. Si ispirano in questo alla definizione di ampio respiro dell'UNESCO, secondo cui la cultura comprende, oltre alla creazione artistica e al patrimonio culturale, anche il modo in cui le persone e le società strutturano la convivenza e rappresenta quindi un elemento centrale della coesione sociale<sup>1</sup>. Si richiamano inoltre al divieto di discriminazione sancito dalla Costituzione, in base al quale nessuno può essere discriminato a causa dell'origine, della razza, del sesso, dell'età, della lingua, della posizione sociale, del modo di vita, delle convinzioni religiose, filosofiche o politiche e di menomazioni fisiche, mentali o psichiche (art. 8 della Costituzione federale).

### **2. Definire la promozione della partecipazione culturale come obiettivo comune della promozione**

Gli enti promotori della cultura e dell'integrazione dialogano in modo strutturato per promuovere la partecipazione culturale nella società della migrazione. Comunicano, al loro interno e verso l'esterno, una posizione comune sull'importanza della partecipazione culturale per la convivenza in Svizzera. Decidono congiuntamente l'eventuale assegnazione di contributi per progetti e strutture rilevanti e/o elaborano fondamenti e strategie comuni di promozione (ad esempio in relazione agli strumenti della promozione, ai criteri, alla composizione delle giurie).

### **3. Perseguire l'apertura strutturale degli enti promotori della cultura e dell'integrazione**

Gli enti promotori della cultura e dell'integrazione si valutano e si pongono degli obiettivi strategici per aumentare la pluralità, le pari opportunità e la partecipazione nelle proprie strutture e nei propri processi. In particolare, creano le condizioni quadro per lo sviluppo e il perfezionamento di gruppi e organismi eterogenei, con profili, competenze e biografie diversi. Adottano inoltre misure per promuovere una cultura dell'organizzazione inclusiva e non discriminatoria.

### **4. Verificare e sviluppare (ulteriormente) gli strumenti e i criteri di promozione**

Gli enti promotori della cultura e dell'integrazione sviluppano (ulteriormente) strumenti per promuovere efficacemente la partecipazione culturale nella società della migrazione. Verificano le proprie condizioni e criteri di promozione, in particolare per quanto riguarda la definizione di professionalità, qualità e partecipazione. Sviluppano inoltre misure di promozione specifiche per abbattere gli ostacoli strutturali e migliorare l'accesso ai mezzi di promozione per gli attori della popolazione migrante.

### **5. Promuovere l'apertura strutturale delle istituzioni e delle offerte culturali**

Gli enti promotori della cultura e dell'integrazione si impegnano affinché la partecipazione di tutti i gruppi della società - in particolare anche della popolazione migrante - sia ancorata nelle offerte e nelle istituzioni culturali (apertura strutturale delle istituzioni e delle offerte culturali). Ricorrono a misure vincolanti come accordi di prestazioni con le istituzioni o finanziano misure collaterali per eliminare la discriminazione e rafforzare la pluralità e la partecipazione all'interno dei programmi, del personale e del pubblico (ad esempio, con partenariati, processi orientati alla partecipazione con attori del settore e coinvolgendo chi ha conoscenze specialistiche).

## **6. Garantire le conoscenze specialistiche e promuovere lo sviluppo delle competenze e lo scambio di esperienze**

Gli enti promotori della cultura e dell'integrazione si avvalgono della collaborazione di esperti nei settori della pluralità, della protezione dalla discriminazione e della lotta al razzismo per approfondire la comprensione e le concezioni dell'arte, della cultura e della partecipazione nella società della migrazione. Le conoscenze di esperti, enti promotori, istituzioni culturali e promotori di progetti sono attivamente condivise, documentate e ulteriormente sviluppate insieme, attraverso lo scambio di esperienze, ad esempio in occasione di incontri e workshop. Inoltre, le conoscenze specialistiche esistenti vengono rafforzate con il sostegno di servizi di contatto e consulenza.

## **7. Coinvolgere la società civile**

Gli enti promotori della cultura e dell'integrazione dialogano regolarmente con i rappresentanti delle organizzazioni rilevanti della società civile, anche e in particolare con quelli della popolazione migrante. In quanto «esperte della materia», queste organizzazioni sono coinvolte in modo proattivo e partecipativo dagli enti promotori nei loro progetti, nella definizione degli strumenti promotori e dei criteri o nelle decisioni concernenti la promozione.

## **8. Valutare il fabbisogno e gli effetti**

Gli enti promotori della cultura e dell'integrazione creano condizioni quadro adatte per il rilevamento e l'analisi dei dati rilevanti per la gestione della partecipazione culturale nella società della migrazione. Essi concordano la raccolta di dati quantitativi e qualitativi sui meccanismi di esclusione e inclusione nel contesto della promozione e nelle offerte culturali (ad esempio, dati sul pubblico delle offerte culturali, sul personale, sugli operatori culturali professionisti e non professionisti, ecc.). Gli enti promotori utilizzano i dati per sviluppare insieme ulteriormente le basi, le misure di promozione e i criteri.

<sup>1</sup> «La cultura in senso lato può essere considerata come l'insieme degli aspetti spirituali, materiali, intellettuali ed emozionali unici nel loro genere che contraddistinguono una società o un gruppo sociale. Essa non comprende solo l'arte e la letteratura, ma anche i modi di vita, i diritti fondamentali degli esseri umani, i sistemi di valori, le tradizioni e le credenze». Citato dall'Ufficio federale della cultura (2019) «Messaggio concernente la promozione della cultura negli anni 2021-2024 (Messaggio sulla cultura)», p. 6. <https://www.bak.admin.ch/bak/it/home/temi/messaggio-sulla-cultura/documenti.html>